

a priori che essa non troverà approvazione nè su questi nè su quei banchi della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Seismit-Doda ha facoltà di parlare.

BRANCA. Se mi permette, vorrei fare una semplice rettificazione.

Io aveva parlato della questione dell'*Annuario*. Siccome questo *Annuario* è stato pubblicato recentemente dall'onorevole ministro delle finanze, ed io non ne aveva potuto avere notizia prima di ora, poichè con tale pubblicazione il mio desiderio è compito, io allora prenderò delle nuove informazioni per vedere se questi dati rispondano a quelli che per altre vie affatto private io aveva potuto attingere.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Seismit-Doda.

CONSIGLIO. Vorrei dire...

PRESIDENTE. Io non posso dare a lei la parola, se l'onorevole Seismit-Doda non gliela cede.

SEISMIT-DODA. La Camera non ignora che, nella previsione della prossima scadenza dei nostri trattati di commercio, l'amministrazione precedente molto opportunamente divisò di iniziare un importantissimo lavoro, inteso a mettere in evidenza le più importanti questioni che si attengono alla misura ed alla applicazione delle tariffe doganali, mediante un'*inchiesta industriale*. Questo accurato e paziente lavoro diede sin qui buoni risultati, e, per lo meno, somministrò preziosi elementi affinchè la Camera ed il paese siano in grado di giudicare quali dei nostri prodotti più reclamino e per quali cause una modificazione alle nostre tariffe.

Di questo lavoro della Commissione d'inchiesta industriale, la quale ha percorso varie importanti provincie del regno, raccogliendo le opinioni degli uomini più competenti, si sono ormai pubblicati alcuni resoconti; ma quella pubblicazione venne eseguita in via informativa, quasi direi interna, nell'amministrazione, e non già per l'universalità dei lettori. Così, a cagion d'esempio, vennero distribuiti i numerosi fascicoli dell'inchiesta ai membri del Consiglio superiore d'industria e commercio, del quale ho l'onore di far parte, ed in quel Consiglio non solo si valutò la grande importanza di alcuni fatti emergenti dall'inchiesta medesima, ma se ne fece argomento di interessanti discussioni, alcune delle quali vennero più tardi accennate anche nella Camera, ed io stesso ebbi occasione di parlarne, or sono due anni, a proposito della necessità di riformare le tariffe dei dazi di consumo, proponendo un *ordine del giorno* che alla Camera piacque adottare.

Bramerei cogliere ora quest'occasione, della di-

scussione intorno ai dazi doganali, per invitare l'onorevole ministro delle finanze a volersi impegnare, davanti alla Camera, a presentare, allorchando il lavoro dell'inchiesta industriale sia ultimato, il risultato di quegli studi e di quelle indagini. Vorrei, in pari tempo, pregarlo di affrettare, per quanto è possibile, la completa pubblicazione degli atti relativi. Egli ben sa di quanta importanza sia, per lo stesso potere esecutivo, prima di mettere mano alla modificazione delle nostre tariffe, al che egli accennava testè, quanto importi, dico, nell'interesse economico del paese, il conoscere la genuina espressione dell'opinione pubblica in questa grave materia.

Ora, sarebbe certo a deplorarsi che questa pubblicazione venisse di tanto dilazionata, da precedere di poco le determinazioni finali del nostro Governo ne' suoi trattati e rapporti commerciali con la Francia o con altri paesi, ai quali ci stringono delle convenzioni doganali. Pregherei quindi l'onorevole ministro delle finanze di volersi adoperare, insieme all'onorevole suo collega per l'agricoltura, industria e commercio, ad affrettare il resoconto finale dell'inchiesta industriale, e nel tempo stesso ad impegnarsi, appena esso sia in pronto, di presentarlo alla Camera.

Non dubito che l'onorevole Minghetti troverà opportuno e ragionevole questo mio desiderio, e che dello averlo io esternato non vorrà supporre essere stato origine un sentimento men che benevolo verso gli operosi collaboratori dell'inchiesta, miei colleghi nel Consiglio d'industria e commercio, e tanto meno verso l'egregio nostro collega Luzzatti, ora assente, il quale con tanto amore e con tanta competenza si è adoperato in questi utilissimi studi.

Io non intesi fare altro che richiamare l'attenzione della Camera sopra un'importante questione che è in corso di esame, persuaso che, al pari di me, essa desidera le siano fatti noti i definitivi risultati dell'inchiesta industriale al più presto possibile.

MINISTRO PER LE FINANZE. Se non erro, poichè non è qui presente il mio collega ministro dell'agricoltura, industria e commercio, questo lavoro è pubblicato. Ho ricevuto sei o sette grossi volumi, che sono, credo, le risposte orali e scritte che si ebbero in quest'inchiesta.

Sono lieto di udire dalla bocca dell'onorevole Seismit-Doda le ben meritate lodi dell'onorevole Luzzatti, che tanta cura pose in questo lavoro. Ciò che si potrà fare, sarà di dare alla Camera un sunto delle conclusioni finali, poichè non credo sia conveniente di far ristampare quei sei o sette volumi, nè credo che lo desideri l'onorevole Seismit-Doda.